



**CSR**  
BASILICATA  
Sviluppo Rurale  
**2023 - 2027**

# Governance regionale



## 12 Governance regionale

Il Piano Strategico PAC 2023-2027, sulla base delle disposizioni degli artt. 107 e 113 del Reg. (UE) 2021/2115, prevede un sistema di governance e coordinamento attuato da una molteplicità di soggetti, tra i quali è stato ripartito un elevato numero di funzioni.

Il modello di governance previsto del Piano Strategico PAC 2023-2027 è così strutturato:

- *per gli interventi in forma di Pagamenti diretti* (FEAGA): la Programmazione e la Gestione da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle foreste d'intesa con le Regioni e le Province autonome; l'autorizzazione, l'esecuzione e la rendicontazione dei pagamenti da parte degli Organismi Pagatori;
- *per gli interventi settoriali* (FEAGA): la Programmazione da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle foreste d'intesa con le Regioni e le Province autonome; la Gestione da parte delle Regioni e Province autonome; l'autorizzazione, l'esecuzione e la rendicontazione dei pagamenti da parte degli Organismi Pagatori;
- *per gli interventi di Sviluppo Rurale* (FEASR): la Programmazione da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle foreste, d'intesa con le Regioni e le Province autonome; la Gestione in capo alle Regioni e Province autonome, ad eccezione di alcuni interventi di valenza nazionale (gestione del rischio); l'autorizzazione, l'esecuzione e la rendicontazione dei pagamenti da parte degli Organismi Pagatori.

Il Piano Strategico Nazionale prevede, nell'ambito di tale quadro organizzativo, l'individuazione, per ciascuna regione italiana e provincia autonoma, di un'Autorità di Gestione regionale e di un Comitato di monitoraggio regionale per la gestione e l'attuazione degli interventi selezionati.

La struttura di gestione e di controllo, illustrata nel presente documento, è definita in coerenza con le previsioni del Piano Strategico PAC 2023-2027 e con l'assetto dell'attuale governance regionale del sistema agricolo e rurale.

### Autorità di gestione regionale

L'**Autorità di Gestione regionale** è responsabile dei compiti previsti dall'art.123 del Reg. (UE) 2021/2115, assegnati dal Piano Strategico PAC 2023-2027 alle Autorità di Gestione regionali. L'Autorità di Gestione regionale è, pertanto, responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale.

Per la Regione Basilicata l'Autorità designata è:

Tipo di Autorità	Nome dell'istituzione	FEASR	FEAGA	Nome del responsabile	Indirizzo	Mail
Autorità di Gestione	Autorità di Gestione	X	X	Dirigente pro tempore Ufficio della Direzione Generale Politiche agricole, alimentari e forestali	Via Verrastro, 10 85100 Potenza - Italia	<a href="mailto:adg.csr2327@regione.basilicata.it">adg.csr2327@regione.basilicata.it</a>

L'Autorità di Gestione regionale assicura, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale le funzioni indicate nell'articolo 123.2 del Reg. (UE) 2022/2015:

- a) assicura, in cooperazione con l'Organismo Pagatore, che esista un sistema di informazione elettronico per la gestione del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata;
- b) dettaglia gli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari assicurando la consultazione del Comitato di monitoraggio regionale;
- c) definisce le modalità di attuazione con particolare riferimento alla raccolta, trattamento e controllo delle domande di sostegno, nel rispetto dei contenuti del Complemento regionale per lo sviluppo rurale e delle norme comunitarie e nazionali, fino alla fase di concessione del sostegno;
- d) elabora le strategie di spesa atte a garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili ed effettua un costante monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario del Complemento regionale per lo sviluppo rurale e definisce gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli interventi;
- e) garantisce che gli agricoltori, gli altri beneficiari e altri organismi coinvolti nell'esecuzione degli interventi:
- i. siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un adeguato codice contabile per tutte le transazioni relative a un'operazione, ove opportuno;
  - ii. siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'autorità di gestione e la registrazione degli output e dei risultati;
  - iii. siano fornite, se del caso con mezzi elettronici, informazioni chiare e precise sui requisiti di gestione obbligatori e sulle norme minime previste dalla condizionalità;
- f) che il Comitato di monitoraggio regionale riceva le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione del Complemento regionale per lo sviluppo rurale alla luce degli specifici obiettivi e priorità del medesimo
- g) fornisce all'Organismo Pagatore tutte le informazioni necessarie, in particolare in merito alle procedure applicate e agli eventuali controlli effettuati sugli interventi selezionati per il finanziamento, prima che siano autorizzati i pagamenti;
- h) assicura che i beneficiari nel quadro di interventi finanziati dal FEASR, diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali, riconoscano il sostegno finanziario ricevuto, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione conformemente alle norme stabilite dalla Commissione;
- i) sulla base del Piano di Comunicazione generale, definisce e attua la strategia di comunicazione finalizzata a dare pubblicità al Complemento regionale per lo sviluppo rurale, anche attraverso la rete nazionale della PAC, informando:
1. i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e le organizzazioni non governative interessate (incluse le organizzazioni che operano nel settore dell'ambiente);
  2. gli agricoltori, gli altri beneficiari e il pubblico circa i contributi dell'Unione all'agricoltura e allo sviluppo rurale tramite il Piano Strategico della PAC.

### **Comitato di monitoraggio regionale**

Ai sensi dell'art.124, par.5 del Reg. (UE) 2021/2115, è istituito il Comitato di monitoraggio regionale della Regione Basilicata. Il Comitato di monitoraggio è l'organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione degli interventi con elementi regionali del Piano Strategico PAC 2023-2027: si coordina con il Comitato di

Monitoraggio nazionale, quale Organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione complessiva del Piano Strategico PAC 2023-2027 ai sensi dell'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115 e degli interventi del Piano a carattere nazionale, anche fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi. Al Comitato di monitoraggio regionale sono applicate, *mutatis mutandis*, le medesime disposizioni previste per il Comitato nazionale di cui all'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115.

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale, Assessore al ramo o da un suo delegato, ed è composto da:

- Direttore Generale protempore della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse strumentali e finanziarie;
  - Direttore Generale protempore della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
  - Autorità di Gestione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 - Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF);
  - Autorità di Gestione del CSR Basilicata 2023-2027;
  - Dirigenti della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali coinvolti nella gestione degli interventi regionale del CSR;
  - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica;
  - Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE);
  - AGEA organismo pagatore;
  - Responsabile regionale per l'attuazione del PO FEAMPA 2021-2027;
  - Autorità di Gestione della Politica di Coesione Basilicata 2021/2027 (FESR e FSE+);
  - Autorità di Gestione regionale FSC 2021-2027;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale;
  - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAB);
  - Direttore Generale protempore dell'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura (ALSIA);
  - Commissione Regionale Pari Opportunità;
  - Assistenza Tecnica FEASR CSR Basilicata 2023-2027;
  - Associazione Nazionale Comuni Italiani Basilicata (ANCI);
  - Camera di Commercio di Basilicata;
  - Valutatore indipendente (qualora nominato a livello regionale);
  - Organizzazioni professionali agricole regionali (Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Copagri);
  - Organizzazioni del movimento cooperativo e del terzo settore (Confcooperative, Legacoop, AGCI, UE Coop);
  - Confindustria di Basilicata;
  - Confimiindustria di Basilicata;
  - Confapi di Basilicata;
  - Confcommercio di Basilicata;
  - Confesercenti di Basilicata;
  - Confartigianato di Basilicata;
  - CNA di Basilicata;
  - ABI di Basilicata;
  - Un rappresentante delle Associazioni ambientaliste operanti a livello regionale;
  - Un rappresentante del Coordinamento regionale FederParchi;
  - Organizzazioni Sindacali regionali (CGIL, CISL, UIL);
  - un rappresentante della Federazione degli ordini provinciali dei dottori agronomi e forestali della Basilicata;
  - un rappresentante dei periti agrari e dei periti agrari laureati di Basilicata;
  - un rappresentante agrotecnici e agrotecnici laureati di Basilicata;
  - Università degli Studi della Basilicata – Scuola di Scienze agrarie, forestali, alimentari e ambientali.

I rappresentanti della Commissione Europea possono partecipare, di propria iniziativa, ai lavori del Comitato con funzioni consultive. Altri esperti o rappresentanti possono altresì partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente.

Il Comitato di monitoraggio regionale adotta un regolamento interno di funzionamento.

Il Comitato di monitoraggio regionale si riunisce almeno una volta l'anno, sia in presenza che con modalità alternative (videoconferenza, mail, ecc.)

Nel caso l'Autorità di Gestione regionale dovesse richiedere una decisione con voto, tutti i suddetti partecipanti potranno esprimere la loro preferenza.

## Organismo pagatore

L'Organismo Pagatore è il soggetto responsabile della gestione e del controllo delle spese (FEAGA e FEASR) ai sensi dell'art. 9 del Reg. UE n. 2021/2116. L'Organismo Pagatore per la Regione Basilicata è l'Agenzia Generale per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

Autorità	Nome dell'Autorità	Nome della persona responsabile per l'Autorità	Indirizzo	Mail
Organismo Pagatore	Agenzia Generale per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)	Dirigente Ufficio Sviluppo Rurale	Via Palestro 00187 - Roma - Italia	infosvilupporurale@agea.gov.it

Ad Agea competono le seguenti funzioni:

- la gestione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande di pagamento presentate dalle aziende agricole mediante l'utilizzo del proprio sistema informativo;
- la definizione e l'implementazione delle procedure di raccolta e trattamento delle domande di pagamento, delle procedure di controllo amministrativo ed in loco;
- l'esecuzione dei controlli amministrativi e in loco sulle domande di pagamento;
- la liquidazione delle domande di pagamento, erogando le somme ai beneficiari, e la successiva contabilizzazione, effettuandone la prevista rendicontazione nei confronti della UE e dello Stato;
- la supervisione delle attività eventualmente delegate a soggetti terzi al fine di garantire il rispetto delle procedure;
- la fornitura al Sistema di informazione elettronico dell'Organismo di Coordinamento, dei dati tecnici, economici e finanziari disponibili sui propri sistemi informativi, ai fini del monitoraggio dei progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target intermedi e finali fissati;
- l'accessibilità e la conservazione dei dati e dei documenti presenti sul sistema informativo;
- l'elaborazione e la fornitura, entro le scadenze previste dalla Regolamentazione UE: o dei conti annuali delle spese sostenute nello svolgimento dei compiti affidati;
- della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione, menzionata all'articolo 54, paragrafo 1, del presente regolamento e all'articolo 134 del regolamento (UE) 2021/2115, che indica che le spese sono state effettuate conformemente all'articolo 37 del presente regolamento;
- di un riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati, comprese un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi di governance, così come le azioni correttive avviate o programmate;

- della dichiarazione di gestione attestante che le informazioni sono presentate correttamente e sono complete ed esatte e che il sistema di governance istituito funzioni correttamente;
- la collaborazione con l'Autorità di gestione regionale, l'Organismo di Coordinamento, l'Organismo di Certificazione, nonché con ogni altro soggetto ai fini della corretta applicazione e attuazione della normativa Regolamentare UE e nazionale.

Le autorità designate sono funzionalmente indipendenti: tuttavia, al fine di assicurare la massima efficienza nell'attuazione del Complemento regionale per lo sviluppo rurale, l'Autorità di Gestione regionale e l'Organismo Pagatore, nel rispetto delle specifiche competenze, opereranno in costante collaborazione.

### **Coordinamento AKIS regionale**

Al fine di garantire il coordinamento e ridurre la frammentazione delle azioni AKIS viene istituito il **Coordinamento AKIS della Regione Basilicata**, con il duplice obiettivo di favorire il confronto e le connessioni fra le diverse istituzioni e di promuovere le necessarie relazioni funzionali tra i soggetti dell'AKIS. Il Coordinamento AKIS avrà anche il compito di facilitare il flusso di informazioni tra il livello regionale, quello nazionale e quello europeo.

Il Coordinamento AKIS, presieduto dall'Autorità di Gestione regionale in qualità di Soggetto Responsabile, sarà composto dalle istituzioni preposte a tale livello e dai soggetti che, a vario titolo, offrono ed erogano formazione, consulenza, ricerca, informazione, servizi digitali ed altri riferibili all'AKIS e si interfacerà, altresì, con i responsabili FESR e FSE secondo le disposizioni attuative che saranno predisposte dall'Autorità di Gestione regionale.

Il Coordinamento avrà il compito di coordinare la definizione e l'attuazione delle politiche per l'innovazione e la conoscenza per il settore agroalimentare e forestale nel territorio di competenza.

Il Responsabile del Coordinamento AKIS parteciperà agli incontri stabiliti dal Coordinamento AKIS nazionale, previsto dal Piano Strategico PAC 2023-2027 e rappresentato dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

Il Coordinamento AKIS regionale si avvarrà della collaborazione della Rete Interregionale della Ricerca Agraria Forestale Acquacoltura e Pesca riconosciuta il 4/10/2001 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome, per promuovere azioni di raccordo e di rete fra le stesse Regioni e Province autonome in materia di definizione delle linee politiche e dei programmi europei e nazionali, per sostenere la partecipazione ad iniziative specifiche (Piattaforme tecnologiche ecc.) e per porre in evidenza specifiche esigenze correlate all'attività di ricerca e di servizio a imprese e territori.

Saranno, inoltre, valorizzate aggregazioni (create per filiera e/o per ambito territoriale) che favoriscano l'integrazione dei processi di modernizzazione (formazione, consulenza, innovazione tecnologica, ecc.) e che diventino punti di riferimento per l'AKIS regionale: svolgendo un'azione continua di monitoraggio dei fabbisogni delle imprese; coordinando l'eventuale raccolta di dati; facilitando la condivisione delle innovazioni disponibili; diffondendo in modo più mirato le informazioni agli attori che appartengono all'aggregazione di riferimento.

### **Comunicazione**

L'Autorità di Gestione Regionale parteciperà alla definizione del Piano di Comunicazione generale del Piano Strategico PAC 2023-2027, di cui la Direzione generale dello sviluppo rurale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste è Organismo Responsabile, in conformità a quanto previsto dall'art. 123.2. (k) del Reg. UE n. 2021/2115.

Sulla base del Piano di Comunicazione generale, l'Autorità di Gestione regionale definirà il proprio Piano di Comunicazione regionale connesso agli interventi di propria competenza.

## Organigramma uffici coinvolti nell'attuazione

Gli uffici coinvolti nell'attuazione degli interventi del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata sono rappresentati di seguito

**Programmazione,  
coordinamento AKIS  
e coordinamento  
dell'attuazione**

❖ **UFFICIO AUTORITA' DI GESTIONE P.S.R. BASILICATA E POLITICHE DI SVILUPPO AGRICOLO E RURALE**

**Attuazione degli  
interventi**

❖ **UFFICIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE, ALLE INFRASTRUTTURE RURALI ED ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIETA'**

❖ **UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI, VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO**

❖ **UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO**

**Controlli amministrativi sulle  
domande di  
Pagamento**

❖ **UFFICIO EROGAZIONI COMUNITARIE IN AGRICOLTURA (UECA)**

Tale assetto, per quanto adeguatamente strutturato, potrebbe essere interessato da modifiche sulla scorta dei primi riscontri legati all'attuazione della fase programmatica 2023 – 2027 e del Complemento regionale per lo sviluppo rurale della Regione Basilicata.